

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO**PARTE PRIMA : Entrate e Spese finanziarie Correnti**

TITOLO I Entrate correnti		TITOLO I Spese correnti	
Cat. 1^ Redditi e proventi patrimoniali	L. 756.112.599	Cat. 1^ Amministrazione generale	L. 127.380.433
Cat. 2^ Trasferimenti attivi correnti	L. 2.066.902.342	Cat. 2^ Spese per prestazioni istituzionali	L. 2.903.745.951
Cat. 3^ Entrate derivanti dalla vendita di beni ecc.	L. 6.525.175.125	Cat. 3^ Trasferimenti passivi correnti	L. 1.450.196.158
Cat. 4^ Entrate non classificabili	<u>L. 523.427.594</u>	Cat. 4^ Spese non classificabili	<u>L. 100.000.000</u>
TOTALE parte prima	L. 9.871.617.660	TOTALE Parte prima	L. 4.581.322.542

PARTE SECONDA : Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Variazioni patrimoniali straordinarie :		Insussistenze attive	L. 18.785.241.821
Sopravvenienze attive	L. 431.092.043	Minori costi pluriennali per spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	L. 540.261.310
Insussistenze passive	L. 13.035.531.758	Ammortamento e deperimento :	
		- Immobili	L. 529.894.136
		- Impianti, attrezzature, macchinari e mobili	L. 1.146.681.954
TOTALE parte seconda	<u>L. 13.466.623.801</u>	TOTALE parte seconda	<u>L. 21.002.079.221</u>
TOTALE GENERALE (I + II)	L. 23.338.241.461	TOTALE GENERALE (I + II)	<u>L. 25.583.401.763</u>
DISAVANZO ECONOMICO	L. 2.245.160.302		
TOTALE A PAREGGIO	<u>L. 25.583.401.763</u>		

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1995(Come da D.P.R. 18. 12. 1979, n. 696)

ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
	al 1.1.1995	al 31.12.1995	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Banche	4.683.082.686	9.385.749.368	4.702.666.682	-
RESIDUI ATTIVI				
Crediti diversi	4.124.898.647	6.284.605.053	2.159.706.406	-
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
Depositi cauzionali	-	-	-	-
Crediti diversi	-	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI				
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.030.085.000	1.381.085.000	351.000.000	-
Fondo Riserva Straord. (art. 20 Statuto)	100.000.000	100.000.000	-	-
IMMOBILI				
Terreni	584.425.614	584.425.614	-	-
Fabbricati	16.267.255.353	17.663.137.887	1.395.882.534	-
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
Impianti, attrezzature, macchinari e mobili	26.533.813.585	9.555.682.946	1.807.111.182	18.785.241.821
Mobili d'arte e preziosi	10.566.000	10.566.000	-	-
ALTRI COSTI PLURIENNALI				
Costi Pluriennali diversi	3.744.890.284	6.798.103.710	3.053.213.426	-
TOTALE ATTIVITA'	57.079.017.169	51.763.355.578	13.469.580.230	18.785.241.821
PASSIVITA'	Consistenze		Differenze	
	al 1.1.1995	al 31.12.1995	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
Debiti diversi	6.892.933.310	14.590.674.976	7.697.741.666	-
DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
Debiti diversi	-	-	-	-
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI				
Fondo Riserva (art. 20 Statuto)	100.000.000	100.000.000	-	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
Fondo ammortamento immobili	3.254.817.834	3.784.711.970	529.894.136	-
Fondo ammortamento impianti e mobili	17.527.914.148	6.229.777.057	1.146.681.954	12.444.819.045
TOTALE PASSIVITA'	27.775.665.292	24.705.164.003	9.374.317.756	12.444.819.045
TOTALE ATTIVITA'	57.079.017.169	51.763.355.578		
TOTALE PASSIVITA'	27.775.665.292	24.705.164.003		
ATTIVITA'	29.303.351.877	27.058.191.575		
AVANZO - DISAVANZO ECONOMICO		2.245.160.302		
TOTALE A PAREGGIO	29.303.351.877	29.303.351.877		
CONTI D'ORDINE				
ATTIVITA'				
Valori di terzi depositati a cauzioni e garanzia	2.800.000	-	-	2.800.000
Conti diversi	351.915.664	-	-	351.915.664
TOTALE ATTIVITA'	354.715.664	-	-	354.715.664
PASSIVITA'				
Terzi per valori depositati c.s.	2.800.000	-	-	2.800.000
Conti diversi	351.915.664	-	-	351.915.664
TOTALE PASSIVITA'	354.715.664	-	-	354.715.664

**FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA PUBBLICA
SICUREZZA**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

Il conto consuntivo della gestione 1996 pone subito in evidenza relativamente alla gestione delle attività sociali, ricreative e culturali aventi natura commerciale ai fini fiscali il passaggio da una situazione economica negativa (Lire 470 milioni circa di perdite d'esercizio nel 1995) ad una positiva (Lire 270 milioni circa) di utile d'esercizio.

Tale miglioramento è la naturale conseguenza di una più efficace ed efficiente gestione delle diverse attività, nonché di una efficace politica di contenimento dei costi di gestione.

Detta constatazione impegna pertanto a proseguire su questa strada, pur nella consapevolezza che ancora sussistono grandi difficoltà strutturali di ordine economico-gestionale.

Va altresì evidenziato l'utilizzo più proficuo della eccedenza del fabbisogno di cassa - che ha fatto registrare un incremento delle entrate a titolo di interessi su depositi e conto correnti di più del 47% rispetto al risultato conseguito nel 1995 (425 milioni) e sia alla previsione del bilancio 1996 (Lire 628 milioni circa di utili).

IL PROFILO NORMATIVO E IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ISTITUZIONALI.

Sotto tale profilo va segnalato lo sforzo di conciliazione tra le spinte propulsive verso un miglioramento delle attività produttive e gli scopi intrinsecamente assistenziali propri della stessa identità dell'Ente, che ha portato ad un aumento - come scelta politica nei confronti del personale - delle spese per prestazioni istituzionali passate dal 23,20% del 1995 al 31,42%.

È di prioritaria importanza a tali fini adeguare lo strumento normativo alle mutate esigenze istituzionali.

IL PROFILO GESTIONALE

Le attività di gestione hanno costituito oggetto di attento esame. Da un lato si è constatata l'esistenza di situazioni negative che hanno consigliato la chiusura dell'attività di 9 gestioni su 138 in esercizio nel corso del 1995 - Per i rimanenti, a fronte di realtà che comunque rimangono improduttive e, quindi, da rivedere, si è cercato di instaurare nuovi sistemi più proficui (vedasi ad esempio l'appalto a terzi del Centro Balneare di Torregaveta (NA) che ha brillantemente ottenuto i risultati sperati in termini di utili).

Nelle altre realtà produttive il ricorso a singoli appalti di servizi (mensa, appalti di pulizie, appalto bar ecc.) ha ridotto ulteriormente l'utilizzo di personale dell'Amministrazione.

Relativamente alle contabilità soggette a normativa fiscale ed in particolare alle contabilità ai fini IVA, sulla scia delle richieste di rimborso formulate nell'esercizio precedente per Lire 2.295.000.000 è stata presentata anche per il 1996 la dichiarazione annuale con una richiesta di rimborso pari a Lire 299.173.000.

È presumibile che tale rimborso possa avvenire in tempi molto brevi, essendo stata inoltrata domanda direttamente al Concessionario delle imposte di Roma.

Si è concluso un pacchetto assicurativo particolarmente vantaggioso con la stipula di convenzioni nei settori della responsabilità civile per le autovetture, e in quello della responsabilità civile amministrativa e relativa assistenza legale, programma predisposto per garantire il personale chiamato a rispondere per danni cagionati involontariamente a terzi o alla P.A. nell'esercizio di funzioni amministrative o contabili.

Si è dato avvio ad una innovativa convenzione per la salute dentaria, che a fronte del taglio dei rimborsi delle cure odontoiatriche, potrebbe costituire un valido strumento per ottenere prestazioni sanitarie a prezzi vantaggiosi e con una copertura su tutto il territorio nazionale.

IL PROFILO ORGANIZZATIVO

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, è continuata l'opera di precisazione delle linee organizzativo-funzionali.

Nel corso dell'anno sono stati ridistribuiti incarichi ai vari livelli (sono cambiati 20 gestori su 138); sono state reimpostate le direttive in materia di inventario dei beni, riferendo in Consiglio sull'utilità di una seria verifica delle non concordanze riscontrate.

Innovando sull'assetto dell'ufficio centrale è stata costituita all'interno della II Divisione un'unità organizzativa cui fa capo tutta la gestione delle attività dei centri permanenti e balneari con funzioni di controllo, di sintesi dell'attività delle varie realtà, nonché di indirizzo generale. Un'attenta azione di controllo ha infatti consentito di riportare ad una situazione accettabile la contabilità del Centro Sportivo Tor di Quinto che passato da una pesante esposizione debitoria pregressa (più di 500 milioni di debiti alla fine del 1995) ad una posizione di ripianamento all'inizio del 1997 (a gennaio 1997 il debito verso i fornitori si attestato sui 96 milioni circa).

Sono state richieste 2 visite ispettive (una già effettuata) e si è dato avvio ad un programma di acquisizione di strumenti informatici.

L'opera di risanamento quindi proseguita soprattutto con un occhio attento ad un prioritario riordinamento di fondo, ad un recupero di situazioni sospese (vedasi inizio di procedure per affittare il Centro balneare di Muggia), che avevano determinato un progressivo degrado del patrimonio dell'Ente, al contenimento delle spese in generale.

IL PROFILO FINANZIARIO**La Situazione Amministrativa**

I risultati del conto finanziario dell'anno 1996 si possono così riassumere:

Riscossioni:

- Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		L.	9.385.749.368
- In conto competenza	L.	8.569.493.119	
- In conto residui	L.	4.760.057.370	L. 13.329.550.489
			L. 22.715.299.857

Pagamenti:

- In c/competenza	L.	6.487.968.900	
- In c/residui	L.	7.604.359.569	L. 14.092.328.469
- consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			L. 8.622.971.388
- Residui attivi:			
- Degli esercizi precedenti	L.	1.725.743.168	
- Dell'esercizio	L.	6.529.652.223	L. 8.255.395.391
-			
-			L. 16.878.366.779
- Residui passivi:			
- Degli esercizi precedenti	L.	6.752.637.232	
- Dell'esercizio	L.	9.196.835.950	L. 15.949.473.182
-			
- Avanzo di amministrazione			L. 928.893.597

L'esercizio finanziario chiuso al 31/12/1996 ha evidenziato un avanzo di amministrazione di Lire 928.893.597, inferiore di Lire 150.785.848 a quello accertato al 31.12.1995 (Lire 1.079.679.445).

Tale risultato, fortemente influenzato dalla contrazione del contributo concesso dal Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 208 del D.L. n. 85/92, accertato per il 1996 in Lire 151.823.000 contro Lire 1.538.209.000 erogato nel precedente esercizio, è costituito dalle seguenti poste:

Lire 233.678.175, si riferiscono a minori residui passivi realizzati soprattutto da economie sui lavori; Lire 201.195.485, si riferiscono a maggiori residui attivi connessi agli introiti per gli spacci di consumo; Lire 494.019.937, si riferiscono a maggiori entrate accertate.

Le entrate accertate ammontano a complessive Lire 15.099.145.342 di cui Lire 8.804.507.370 relative ad entrate correnti, Lire 6.294.637.972 relative alle entrate per partite di giro. La situazione delle entrate riscontrata alla chiusura dell'esercizio 1996 è da imputarsi al già citato calo del contributo del Ministero dei Lavori Pubblici ed alla diminuzione delle entrate relative alle partite di giro.

Queste ultime, costituite in prevalenza da riscossione delle polizze assicurative e previdenziali, sono state rideterminate in quanto, a seguito della sottoscrizione della nuova convenzione con la Taverna S.p.a., società di brokeraggio assicurativo, numerosi dipendenti hanno disdetto le precedenti polizze INA-Assitalia per sottoscrivere le nuove che si sono rivelate più convenienti. A differenza della precedente, l'attuale convenzione prevede il versamento dei premi trattenuti direttamente alla società assicuratrice e non più per il tramite del Fondo, pertanto, lo stanziamento relativo al capitolo del bilancio sul quale dette risorse affluivano destinato nel tempo vieppiù a diminuire.

Le spese accertate sono state determinate in Lire 15.684.804.850 (-13,03% rispetto al 1995) di cui Lire 6.089.035.921 relative a spese correnti, Lire 3.301.130.957 relative a spese in conto capitale e Lire 6.294.637.972 relative a spese per partite di giro.

La riduzione più sensibile si è riscontrata nelle spese in c/capitale. A fronte di una spesa per il 1995 che ammontava a Lire 6.796.468.452, nel 1996 le spese complessivamente impegnate sono state definitivamente accertate in Lire 3.301.130.957 (-51,43%).

I residui attivi degli esercizi precedenti di Lire 6.284.605.053 sono stati riscossi per Lire 4.760.057.370 (76%). I residui passivi, di Lire 14.590.674.976, sono stati pagati per Lire 7.604.359.569 (52%).

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Le entrate accertate al termine dell'esercizio 1996, al netto delle entrate per partite di giro per Lire 6.294.637.972, ammontano a Lire 8.804.507.370 e sono sostanzialmente quelle risultanti dal bilancio di previsione 1996 (Lire 8.906.700.000). Il dato va segnalato positivamente in quanto, come già più sopra accennato, si giunti a questo risultato malgrado il decremento del contributo del Ministero dei Lavori Pubblici.

Gli introiti e le variazioni più significative riguardano nell'ordine:

- gli interessi attivi su depositi e c/c per Lire 627.523.338: l'utilizzo più proficuo della eccedenza del fabbisogno di cassa, unito al buon tasso di interesse riconosciuto all'Ente dal Tesoriere, ha fatto registrare un incremento nelle entrate a tale titolo sia rispetto alla previsione (Lire 400.000.000) che al risultato conseguito nel 1995 (Lire 425.697.457) con un aumento del 47,41%;
- i proventi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi per Lire 6.333.226.481: il buon risultato raggiunto, sostanzialmente in linea con quanto realizzato nell'anno 1995, è stato ottenuto nel modo seguente:
 1. Lire 1.387.864.709 per proventi derivanti dalla gestione di attività sociali, ricreative e culturali a rilevanza fiscale;
 2. Lire 3.600.000.000 per proventi derivanti dalla gestione degli spacci di consumo;
 3. Lire 1.268.601.772 per proventi derivanti dal periodico Polizia Moderna;
 4. Lire 76.760.000 per proventi per prestazioni sanitarie.
- Le entrate eventuali per Lire 239.989.555: la maggiore entrata rispetto al dato previsto in sede di bilancio preventivo (80.000.000) conseguente alle decisioni di condanna delle Sezioni Giurisdizionali della Corte dei Conti per la Calabria e la Toscana con le quali sono state accertate le responsabilità per ammanchi di cassa di spacci di consumo e, a mezzo debiti sullo stipendio, si sta provvedendo al recupero della somma.

Da rilevare inoltre, tra le entrate della categoria IV, il capitolo 1.04.04, di recente

istituzione, relativo ai contributi erogati dal CONI per le attività sportive dei Gruppi Sportivi Fiamme Oro e che trova corrispondente posta in uscita nel cap. 1.04.05. La situazione al 31.12.1996 presenta uno stanziamento di Lire 700.000.000 a fronte di un impegno di spesa per Lire 650.000.000. La maggiore entrata accertata di Lire 50.000.000, rilevata alla fine dell'esercizio 1996, sarà destinata al corrispondente capitolo di entrata del bilancio 1997, attese le particolari finalità del contributo in questione.

I residui attivi della gestione di competenza risultanti alla fine dell'esercizio sono da ritenersi certi, eccezion fatta per quello relativo al rimborso delle anticipazioni di pensione privilegiate, di Lire 167.740.000, che è correlato al riconoscimento delle pensioni stesse.

Relativamente alle spese, gli impegni complessivi ammontano a Lire 15.684.804.850 di cui Lire 6.089.035.921 per spese relative al Titolo I° - Spese Correnti, Lire 3.301.130.957 relativo alle spese del Titolo II° - Spese in C/Capitale e Lire 6.294.637.972 relativo alle spese del Titolo III° - Contabilità speciale e partite di giro.

Dal raffronto tra le entrate accertate in Lire 15.099.145.342 e le spese impegnate per complessive Lire 15.684.804.850 scaturisce un disavanzo di competenza di Lire 585.659.508 alla cui copertura si è fatto fronte utilizzando parzialmente l'avanzo di amministrazione.

Le spese di competenza, in percentuale, sono distribuite nel modo seguente:

	anno 1996	anno 1995
- Spese correnti	38,82%	25,40%
- Spese in c/capitale	21,05%	37,69%
- Partite in giro	40,13%	36,91%
	100,00%	100,00%

L'elevata incidenza delle partite di giro sul totale delle spese è da attribuire all'attività del servizio connesso alla gestione delle polizze assicurative e previdenziali con l'INA-Assitalia, di cui alla nota convenzione ormai disdetta e della quale si è già fatto cenno in precedenza.

Le entrate correnti, unite all'avanzo di amministrazione 1995, sono state impiegate per far fronte alle seguenti spese:

	anno 1996	Anno 1995
- Spese di amministrazione	3,60%	1,08%
- Spese per prestazioni istituzionali	31,42%	23,20%
- Spese per manutenzione e gestione Centri di attività sociali, ricreative e culturali	18,98%	13,74%
- Altre spese non classificabili	7,60%	0,85%
- Spese in conto capitale	33,40%	57,66%

Dai dati sopra riportati appare evidente l'aumento delle spese per prestazioni istituzionali, passate dal 23,20 al 31,42%.

All'interno di questa categoria, da sottolineare l'incremento delle spese per sovvenzioni individuali, passate da Lire 713.870.000 a 815.687.200 (+14,26%), sono altresì aumentate le spese per le assegnazioni di fondi per assistenza sociale passata da Lire 74.554.937 a Lire 324.248.147 (+334%). L'aumento registrato in questa voce è da mettere in relazione con i premi concessi agli spacci di consumo che, nell'anno 1995, hanno raggiunto gli obiettivi di incremento degli utili di gestione fissati con la delibera n. 227 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14.4.1995. I premi così concessi dovranno essere destinati al miglioramento del benessere collettivo.

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1996 sono stati accertati complessivamente in Lire 8.255.395.391, di cui Lire 1.725.743.168 provenienti dalla gestione di competenza e Lire 6.529.652.223 relativi agli esercizi 1995 e precedenti.

Questi ultimi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a Lire 6.284.605.053, nel corso dell'anno 1996 sono stati riscossi per Lire 4.760.057.370. Per il restante importo di Lire 1.725.743.168 sono costituiti principalmente da anticipazioni di pensione per Lire 266.340.000, il cui recupero è subordinato al riconoscimento della pensione privilegiata a particolari categorie di personale, da quote di proventi contravvenzionali per

Lire 611.907.248 interamente introitati nei primi mesi del 1997, da affitti di locali da riscuotere dal Ministero dell'Interno per Lire 225.836.253.

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza non pongono problemi di riscossione in quanto si riferiscono ad entrate di competenza 1996 la cui riscossione avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, come gli interessi dei depositi e c/c, i proventi derivanti dalla gestione degli spacci e delle altre attività sociali, gli introiti derivanti dalla gestione delle polizze assicurative e previdenziali ed anche del canone di locazione dei locali del Fondo per il quale il Ministero dell'Interno ha comunicato l'avvenuto riconoscimento delle competenze extracontrattuali e, in tempi ragionevolmente brevi, dovrebbe corrispondere la maggiore quota di canone di locazione.

Relativamente ai residui passivi, gli impegni alla fine dell'esercizio sono stati di Lire 15.949.473.182.

Di questi, Lire 6.752.637.232 provengono dalle gestioni 1995 e precedenti e sono costituiti principalmente per Lire 334.050.182 da spese per prestazioni istituzionali, per Lire 1.039.735.904 da proventi contravvenzionali da restituire agli accertatori delle violazioni a norme tributarie e valutarie e per le quali si sta provvedendo a riorganizzare il servizio, anche attraverso l'uso di programmi informatizzati, e per Lire 3.961.705.883 si riferiscono a impegni per acquisti, manutenzioni, opere di ristrutturazione tuttora in corso di completamento; mentre, le spese che attengono alla gestione di competenza 1996, ammontano a Lire 9.196.835.950 che, rispetto al 1995, hanno fatto segnalare un apprezzabile miglioramento (-24,23%).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ente come determinata al 31.12.1995 è stata aggiornata con le variazioni intervenute nell'esercizio finanziario in oggetto. Per gli ammortamenti, anche per il presente consuntivo, si è provveduto sulla base dei medesimi criteri già adottati per il 1995. Contestualmente, dando attuazione a quanto convenuto nella seduta del 17.6.1996, si sono avviate le operazioni propedeutiche all'accertamento della consistenza patrimoniale mobiliare sulla base del valore storico di ogni bene esi-

stente. Le stesse, consentiranno, una volta ultimate, l'adeguamento del fondo di ammortamento mobili sulla base del nuovo inventario che terrà conto degli anni di acquisizione dei beni.

Detto inventario insieme a quello relativo ai beni immobili, oltre a costituire il necessario supporto per la stesura ed interpretazione del rendiconto patrimoniale, consentirà, altresì, di procedere alla consegna dei beni stessi all'agente responsabile che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di cui al D.P.R. 5.6.68, n. 923, del quale si ritiene urgente una rivisitazione in conformità alle norme della contabilità pubblica, viene individuato nella figura del Segretario dell'Ente.

LE RIFLESSIONI

Da quanto esposto emerge che, continuando a perdurare la mancanza del contributo del Ministero dell'Interno ed essendosi ridotta in modo drastico la quota per i proventi corrisposti dal Ministero dei Lavori Pubblici, le entrate correnti del Fondo sono formate prevalentemente dagli utili dei Centri permanenti e stagionali, dagli spacci di consumo e dai proventi contravvenzionali anche provenienti dalle quote dell'accertamento dei reati valutari. Dette entrate, sul totale delle entrate correnti, al netto delle entrate relative al contributo del CONI per le attività delle Fiamme Oro, rappresentano il 60,09%. A tal proposito, relativamente alla gestione delle attività sociali, ricreative e culturali aventi natura commerciale ai fini fiscali, si deve evidenziare una importante e significativa inversione di rotta; il passaggio da una situazione economica negativa (Lire 469.457.254 di perdita d'esercizio nel 1995) ad una positiva (Lire 268.629.313 di utile d'esercizio per il 1996).

Tale miglioramento - si ripete - è la conseguenza di una più efficiente gestione delle diverse attività, le quali hanno tra l'altro beneficiato dei considerevoli investimenti effettuati in precedenza, nonché una efficace politica di contenimento dei costi di gestione.

Le uscite attengono prevalentemente alle attività attuate ai sensi dell'art. 5 dello Statuto (sovvenzioni). Circa il 35% delle entrate correnti viene speso per tale scopo anche attraverso specifici piani predisposti in favore di orfani e dei minori affetti da